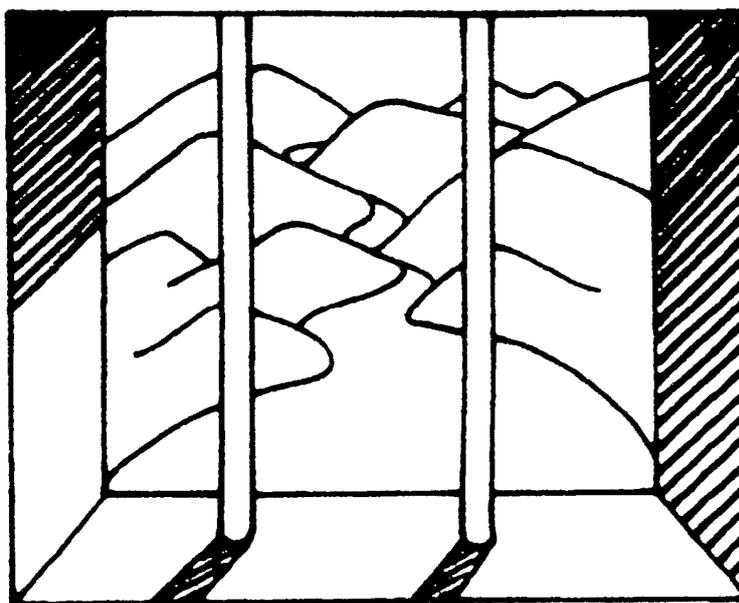


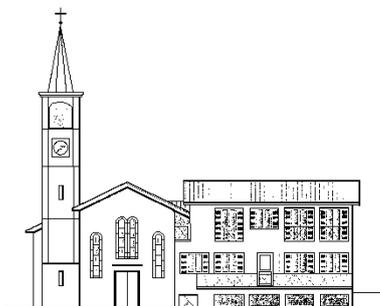
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

3^a Domenica di AVVENTO



**GIOVANNI, CHE ERA
IN CARCERE ...,
MANDO' A DIRE A GESU'...**

Matteo 11,2



Anno 2013

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

15 dicembre

49

Preghiera

di Roberto Laurita

È vero: Giovanni, il Battista,
è un grande profeta,
è il messaggero che Dio ha inviato
per prepararti la strada.
E tuttavia, Gesù, il più piccolo del Regno
è più grande di lui.

Lo dimostra il dubbio che l'assale
davanti a quelli che gli riferiscono
su di te, sul tuo operato, sulle tue scelte.
Si attendeva la scure che avrebbe
tagliato e gettato nel fuoco
ogni albero che non dà frutti buoni,
si aspettava il giudice che avrebbe
castigato i malvagi e premiato i giusti
e invece gli raccontano che tu entri
nelle case dei peccatori,
annunci la misericordia di Dio,
porti tutti una Buona Notizia,
anche a quelli che hanno calpestato
la legge di Dio col loro comportamento.

Ecco perché ti viene posta la domanda:
“Sei tu colui che deve venire
o dobbiamo aspettare un altro?”.
Tu ti limiti ad indicare ciò che accade,
tu chiedi anche al Battista
di accogliere un Dio che sorprende
perché non obbedisce
alle nostre logiche, alle nostre rappresentazioni.

Anche lui, che ha scosso le coscienze
e le ha richiamate alla conversione
ora deve lasciarsi cambiare
da un Vangelo di grazia
che non poteva prevedere.

IL DESERTO FIORIRA'... I CIECHI RIACQUISTANO LA VISTA...

(Mt. 11,2-11)

Sulla scena dell'Avvento irrompe oggi, terza domenica, l'austera figura del Battista, l'ultimo dei profeti, che annuncia la venuta del Messia e chiama il popolo ad una severa conversione. Ma, nella forza della sua testimonianza e nella severità del suo linguaggio, ci troviamo di fronte ad un fatto molto strano, cioè, mentre il Battista richiama le folle alla conversione, capisce che deve convertirsi pure lui, deve cambiare la sua idea di Messia. Infatti, proprio per questo, quando si trovava in prigione, manda alcuni suoi discepoli da Gesù con la domanda: ***“Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?”*** E, dalla risposta che essi gli riportano, capisce che il Messia che lui ha in testa non corrisponde a quello riportato dai suoi discepoli. Gesù, il vero Messia, non condanna i peccatori, ma si accosta a loro con dolcezza per cambiare il loro cuore e renderli felici. Non distrugge nulla, recupera e aggiusta ciò che è rovinato. Non si arrende nemmeno davanti alla morte. Gesù mette in guardia il Battista dal rischio di rimanere aggrappato ad una convinzione non giusta di Messia e dichiara beato chi accoglie il Messia di Dio così com'è e non come vorrebbe che fosse! ***“E beato è colui che non***

trova in me motivo di scandalo!” Eppure il Battista, pur con i suoi dubbi e le tante difficoltà a credere, è presentato come un *“beato”*, più grande di tutti i profeti, perché si è lasciato rimettere in causa dalla novità di Cristo. Questo è il messaggio di oggi: saper accogliere la novità di Cristo, credere che *“il deserto fiorirà”*...che *“i ciechi riavranno la vista”*...che *“gli zoppi torneranno a camminare”*...*“i morti risuscitano”*..Ma come si fa a cambiare idea su una storia che ci sembra sempre negativa? Anche noi come il Battista e i suoi discepoli dobbiamo partire da Gesù, interrogarci sulla sua identità: perché quell’uomo ha detto quello che ha detto, ha fatto certe scelte di vita, ha pagato di persona? Perché? Non l’ha fatto forse per gettare il seme di un mondo nuovo? E questo seme è raccolto dai poveri, da chi ha il cuore umile, perché *“ai poveri è annunciato il Vangelo”*. Siamo capaci di essere noi oggi questi poveri? Perché non è vero che la storia è sempre negativa, infatti, l’esperienza ci dice che là dove il Vangelo è accolto e vissuto, là dove si è meno egoisti le cose cambiano! La novità del Vangelo è novità di vita ed è in grado di creare una storia nuova, per dare continuità a quel mondo nuovo iniziato con Gesù.

Don Pietro

(Lettera dei Sette Nani alle Scuole Elementari di Ramate)

Cari bambini di seconda,

siamo sette nanetti, cugini dei nani di Biancaneve. Li conoscete, vero? Abbiamo visto che l'anno scorso siete diventati bravi: sapete leggere, scrivere e risolvere molti problemi. Così abbiamo deciso di rivolgerci a voi, perché abbiamo un grosso problema. Desideriamo far sapere a tutti i bambini che è indispensabile rispettare la natura, che non bisogna sporcare l'ambiente dove viviamo e che bisogna imparare a riutilizzare, riciclare i molti rifiuti che produciamo ogni giorno. Vi raccontiamo che cosa è accaduto nel nostro bosco, vicino al quale c'era un castello tenebroso dove viveva Immonda, la regina della spazzatura. Tutto il suo regno era invaso da immondizie, topi e scarafaggi. Abitava con lei una bellissima ragazza, sempre pulita e profumata, Biancaneve, proprio Biancaneve come quella della fiaba! Un giorno la regina, verde d'invidia per quella bella fanciulla, cacciò Biancaneve che vagò nei boschi tra enormi alberi rinsecchiti dai quali cadevano cartacce, lattine, bottiglie, bucce di banana, qualsiasi tipo di rifiuto! Dopo molto camminare Biancaneve si accorse che il bosco diventava sempre più pulito, i rifiuti erano sostituiti dai fiori e vide in lontananza proprio la nostra casa!

Noi eravamo al lavoro e lei entrò. Dopo poco arrivammo e ci presentammo: Barattolo, Tubettolo, Fogliolo, Bottigliolo, Bucciolino, Vasettolo e Cartocciolo. I nostri nomi sono legati al nostro lavoro perché ognuno di noi passa la giornata a raccogliere i rifiuti che la gente abbandona nei boschi e nei prati. Barattolo raccoglie le lattine di alluminio insieme a Tubettolo; Fogliolo si occupa della carta e del cartone; Bottigliolo delle bottiglie di plastica; Bucciolino delle bucce e degli scarti di cibo; Vasettolo del vetro; Cartocciolo del tetrapak e, quando non brontola, aiuta Fogliolo con il cartone.

Biancaneve ci chiese come facevamo a vivere in un ambiente così pulito, allora la portammo a Riciclandia, un paese pieno di sacchi, cassonetti e campane dove, con cura, attenzione e amore per l'ambiente, i rifiuti vengono separati e poi riciclati. Così possono rinascere e trasformarsi in qualcosa di utile.

Immonda venne a sapere che Biancaneve viveva felice con noi, e su suggerimento di sua cugina Grimilde, avvelenò un cesto di mele, si trasformò in una vecchietta e andò a portarlo a Biancaneve che con quei frutti preparò una deliziosa torta.. Tutti la mangiammo e così Biancaneve cadde in un sonno profondo e noi, siamo stati trasformati in rifiuti.

Per fortuna arrivò il nostro amico, il principe Spazzatutto che, con grande coraggio, andò subito nel regno infestato dalla spazzatura. Stava lottando con la regina, quando un'altissima montagna di rifiuti crollò sotterrando per sempre quella malvagia.

Il principe, prima di andarsene, raccolse un fiore cresciuto tra i rifiuti, per portarlo a Biancaneve che fu svegliata dal profumo di quel fiore e anche noi siamo ritornati quelli di sempre.

Noi vorremmo che ci aiutaste a far conoscere questa storia anche ad altri bambini, in modo che tutti ci aiutino a tenere pulito, a rispettare la natura e l'ambiente nel quale viviamo, perché la Terra non diventi come il regno di Immonda.

Abbiamo preparato per voi delle caramelle con il succo dei frutti del nostro bosco.

Un bacino sul naso di ognuno.



*Barattolo, Tubettolo,
Fogliolo, Bottigliolo,
Bucciolo, Vasettolo,
Cartocciolo*

Ramate, 03/ 12 / 2013

Cari nanetti,

abbiamo ricevuto con gioia la vostra lettera.

*L'abbiamo letta con attenzione insieme alla maestra Ros-
sana perché le cose che ci avete scritto sono davvero mol-
to importanti.*

*Nelle nostre case e a scuola facciamo la raccolta differen-
ziata e cerchiamo di non lasciare in giro rifiuti perché sap-
piamo che possono essere riciclati.*

*Spesso, però, vediamo nell'ambiente sporcizia e rifiuti
sparsi ovunque. Non è bello vedere tutto ciò...*

*Vi promettiamo che, anche da grandi, continueremo a ri-
spettare la natura cercando di non inquinare.*

*Quando arriverà la primavera vi verremo a trovare nei
boschi, però... non nascondetevi e fatevi vedere!*

*Vi bacciamo tutti sul vostro nasone... e vi ringraziamo per
le caramelle alla frutta che ci avete mandato.*

**Gli alunni di cl. 2[^]
Scuola Primaria di Ramate**

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 15 dicembre III° DOMENICA DI AVVENTO

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
- ore 10.30 **Ramate:** S. M. per le intenzioni della popolazione.
- ore 18.00 **Ramate:** S. M. in onore di S. Lucia. Per pia persona.

Lunedì 16 dicembre SANT'ADELAIDE

- ore 18.00 S. Messa.

Martedì 17 dicembre SAN LAZZARO

- ore 18.00 S. Messa

Mercoledì 18 dicembre SAN GRAZIANO

- ore 18.00 S. M. per Battaini Giuseppe e Giordana.

Giovedì 19 dicembre SANT'ATANASIO

- ore 18.00 S. M. per Gaspari Antonio.

Venerdì 20 dicembre SAN LIBERATO

- ore 18.00 S. M. per Ciro Sulis.

Sabato 21 dicembre SAN PIETRO CANISIO

- ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per Rosa e Martino.
- ore 20.00 **Ramate:** S. Messa.

Domenica 22 dicembre IV° DOMENICA DI AVVENTO

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
- ore 10.30 **Ramate:** S. M. per le intenzioni della popolazione.
- ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

AVVISI

RISORGERA'

Martedì 3 dicembre è deceduta Rina Rocco ved. Femia.

Domenica 15 dicembre alle ore 15.30: “*Concerto di Natale*” per ricordare il maestro Franco De

Marchi. Durante il concerto, che si svolgerà presso la chiesa di Casale e sarà proposto dalla Corale

“*F. De Marchi*”, una targa commemorativa verrà collocata sull’organo. Al termine siamo invitati tutti presso il salone dell’Oratorio per il “*Natale dell’Anziano*” organizzato dall’**Associazione per la Promozione dell’Anziano**”.

Lunedì 16 dicembre alle ore 20.45: Prove di canto per la Corale.

Giovedì 19 dicembre ore 15.30-16.30: Incontro di Catechismo con i ragazzi/e delle Medie, presso l’Oratorio di Casale.

Venerdì 20 dicembre ore 15.30-16.30: Incontro di Catechismo con i bambini delle Elementari di Ramate, di seconda e terza. **Confessioni** per quarta e quinta Elementare.

OFFERTE

La Fiera del Dolce ha consentito di raccogliere 490 €.

Lampada € 10.